



Accolto parzialmente il ricorso

Traffico rifiuti, il Tribunale dissequestra il Centro rottami

CISTERNA

■ E' stata accolta parzialmente la richiesta di dissequestro per Leopoldo Del Prete, titolare della Centro Rottami srl di Cisterna, imputato insieme ad altri nell'ambito di un'inchiesta della Direzione Distrettuale Antimafia (DDA) di Roma per traffico illecito di rifiuti. Ieri mattina il secondo collegio del Tribunale di Latina — composto dai giudici Elena Nadile (presidente), Francesca Villani e Giuseppe Romano — si è pronunciato sull'istanza di dissequestro parziale presentata dalla difesa dell'imputato, rappresentata dall'avvocato Mario Antinucci. All'esito dell'udienza, il Tribunale ha accolto la richiesta della difesa, disponendo il dissequestro del Centro Rottami, che era rimasto in amministrazione giudiziaria sin dal maggio 2020. Restano invece

sotto sequestro due ulteriori immobili per un valore complessivo di 6,5 milioni di euro. Il pubblico ministero della DDA, Stefano D'Arma, che ha sostituito in corso di procedimento la collega Valentina Giammaria, aveva espresso parere favorevole alla parziale revoca del sequestro, indicando come modalità di garanzia cautelare la conservazione del vincolo su capannone e terreno, coerente con il valore dell'illecito stimato in circa 6 milioni di euro. La decisione odierna segue l'istruttoria avviata nei mesi scorsi: già lo scorso gennaio, infatti, il Tribunale aveva nominato un amministratore giudiziario per quantificare esattamente il valore dei beni sequestrati, al fine di verificare la correttezza delle stime fornite dalla difesa. In quella fase, il collegio si era riservato la decisione, dopo il parere contrario della pm Giammaria. L'i-

stanza della difesa puntava fin dall'inizio a ottenere un provvedimento di revoca parziale, per consentire alla Centro Rottami di riprendere pienamente l'attività operativa. Il sequestro originario, disposto nel 2019 nell'ambito di un'indagine avviata dalla DDA, ammontava a circa 16 milioni di euro, poi ridotto dal Tribunale del Riesame. L'inchiesta ha coinvolto anche il figlio di Del Prete e alcuni esponenti della famiglia Sejdovic, accusati di aver gestito un traffico illecito di rifiuti tra Roma e Cisterna. A latere dell'udienza odierna, l'avvocato Antinucci ha inoltre avanzato la richiesta che Del Prete venga giudicato con rito abbreviato. Su questo punto, il pm D'Arma ha espresso parere contrario. Il Tribunale scioglierà la riserva nel corso della prossima udienza, fissata per il 4 luglio.



A sinistra Tribunale di Latina, a destra i controlli delle forze dell'ordine al centro rottami nel 2020



Peso: 26%